

DIARIO ROMANO

Benvenuti

ADAM ROTFELD
ministro Polonia
(da Monaco)

Arrivederci

AYSHA B. AL HUSSEIN
sorella re di Giordania
(ad Amman)
LENNART BAGE
presidente Ifad
(a Nizza)

PARTENZE E ARRIVI DA FIUMICINO A CURA DI TELENEWS

Ambasciatori e coreografi, brindisi in punta di piedi ai Parioli

La danza chiama l'arte, l'arte chiama il gusto del bello e dell'antiquariato d'autore. Serata intellettuale-mondana, quella che l'altra notte ha radunato nello splendido appartamento pariolino dei collezionisti d'arte Giancarlo Rossi e Ludovica Purini i solisti del balletto dell'Opera di Vienna, reduci dallo spettacolo

del Choreo.lab Project nei Giardini dell'Accademia Filarmonica Romana.

A brindare con i danzatori e la coreografa Vanessa Tamburi c'erano anche l'attrice Serena Auteri, la gallerista Angelica Savinio, i pittori Luigi Ontani, Gianni Dessi ed Ennio Tamburi, l'ambasciatore Giorgio

Franchetti e il primo ballerino del San Carlo e dell'Opera di Vienna, Giuseppe Picone.

Champagne e vini pregiati hanno accompagnato i primi preparati dallo chef di casa Rossi Purini, e un trionfo di frutta tropicale ha stupito gli ospiti.

M.S.Pat.



Gianni Letta con la presidentessa dell'Airi, Giovanna Ortu (Foto Barillari)

Trend sotto le stelle/Il popolo della notte diviso tra Villa Celimontana e "Casa del jazz"

Va' dove ti porta il jazz

di SALVATORE TAVERNA

Chiacchiere, incontri, un sorso di spumante, nuove conoscenze e suoni ritmati dal vivo. Il salotto degli innamorati di John Coltrane, Miles Davis, Ella Fitzgerald e dei nostri magici musicisti Stefano Di Battista, Danilo Rea, Paolo Fresu..., raddoppia: da Villa Celimontana alla Casa del jazz, in viale di Porta Ardeatina. Concerti e cene, sotto i pini secolari, notti indimenticabili. L'altra sera, il salotto della Casa (ristorante, bar, bookshop) è arrivato a 1000 anime: sul palco una giovane star roman-americana, Chiara Civello, ventinove anni, figlia di Massimo, primario chirurgo al Gemelli e di Flavia, psicanalista. Chiara in frac bianco, davanti ai genitori e a tante amiche dei tempi del *Saint Louis*, dove ha studiato canto, chitarra e piano, manda in delirio il pubblico con una jazzissima "Tintarella di luna". Sì, lei da sette anni crea tra Boston e New York. Con Burt Bacharach, in tre notti, ha scritto la deliziosa ballata *Trouble*. Attenzione: è l'unica cantautrice italiana che ha pubblicato un compact, *Last quarter moon* ("L'ultimo quarto di luna") con la più importante casa discografica jazz americana, la Verve. Visti, ad ascoltarla, il direttore sanitario del Policlinico Gemelli Cesare Catananti, il pianista-comico arborense Giorgio Bracardi e lo psichiatra, innamorato dei suoni classici, Pietro Bria.

«Nella Casa del jazz sono di casa Renzo Arbore, Piero Angela, Amanda e Stefania Sandrelli, il professor Lucio Villari e Cinzia Leone, Christian De Sica e Silvia Orlando, Romina



A destra, Rodolfo Laganà con la moglie Gloria. Qui accanto, la jazzista romana Chiara Civello amatissima negli Usa e, a sinistra, Renzo Arbore

IL POPOLO DELLO SWING



A destra, lo storico Lucio Villari al centro, l'attore Daniele Luttazzi e, qui accanto, Stefania Sandrelli grandi appassionati di musica e che in queste serate romane si dividono tra Villa Celimontana e Casa del Jazz



tore dell'*Alexanderplatz* dove sono nati i più grandi jazzisti italiani. Addio ai quattro ristoranti, ora c'è solo quello di Giampiero: un'ora, dall'ordinazione, e arrivano le pennette

al salmone. «La fretta è inutile», dice Giampi. «Un concerto dura almeno due ore: l'attesa aumenta l'appetito... Mi piace il palco al centro e ottocento posti ad anfiteatro. Da non

dimenticare: il mio salotto sotto le stelle ha creato migliaia di amanti di jazz. Gli amici che mi vengono a trovare? Rodolfo Laganà, Lucio Dalla, Daniele Luttazzi, Gigi Marzullo, Ren-

zo Arbore e un paio di volte si è affacciato anche Luciano Violante. Curiosità: Chiara Civello ha cantato a Villa Celimontana, esattamente dieci anni fa. Aveva diciannove anni, che voce! Poi ha abbracciato l'America e ora vola nel firmamento a Stelle e a strisce. Tutti da me hanno cominciato: Stefano Di Battista, Roberto Gatto, Enrico Pieranunzi... E ora sono dei divi che girano il mondo. Molti se lo ricordano qualcuno, come insegna la vita, se l'è dimenticato. Ma io sono ancora qui».



I sapori del Mediterraneo in prosa al circolo degli Esteri

Poesia e narrativa, un connubio su cui si può puntare per superare ostacoli di natura politica, e gettare nuovi ponti per il dialogo fra i popoli affacciati sullo stesso mare, il Mediterraneo. Dove poteva trovare asilo un premio letterario che nasce con queste premesse, se non all'interno del circolo del Ministero degli Affari Esteri all'Acqua Acetosa? Ieri sera nel giardino dell'elegante sodalizio sportivo, sempre più luogo privilegiato di incontri internazionali e sede di una importante collezione d'arte contemporanea, ecco il debutto del premio letterario "Sabbie", promosso dall'Airi, associazione italiana rimpatriati dalla Libia rappresentata dalla presidente Giovanna Ortu. L'evento si è svolto sotto il patrocinio della presidenza del Consiglio dei

ministri, infatti in prima fila siede il sottosegretario Gianni Letta accanto a Folco Quilici, uno dei giurati, e a Gianpaolo Scarante consigliere diplomatico della Presidenza del Consiglio.

Più di sessanta gli autori che hanno preso parte alla gara, tre i vincitori per ognuna delle due sezioni di poesia e narrativa, chiamati a ritirare il premio da Cesara Bonamici, vice direttore del Tg5.

A Massimiliano Franciosa e Simona La Pergola l'incarico di leggere in presa diretta agli ospiti alcune pagine dei vincitori Daniele Drago e Gianni Bonincontro sotto gli occhi della regista Cinzia Th Torrini.

Al cocktail magrebino che ha chiuso la cerimonia di attribuzione dei riconoscimenti, datteri, tè verde e tè alla menta.



Cesara Bonamici